

**Emissioni.** L'high yield italiano ha un rendimento del 6,210%

# Astaldi, seconda riapertura per il bond scadenza 2020

**Mara Monti**  
MILANO

Astaldi ci riprova riaprendo per la seconda volta il bond senior collocato a fine novembre con una tranche addizionale da 150 milioni di euro. Il titolo high yield e scadenza 2020, ha una cedola del 7,125%, con un rendimento a scadenza del 6,210 per cento. La prima tranche da 500 milioni rappresentava il primo bond di Astaldi ed era stata collocata con un rendimento del 7,2% mentre la prima apertura era stata di altri 100 milioni. Nessun dato preciso sull'ammontare della domanda se non che è stata over-subscripted.

Le buone condizioni del mercato hanno aiutato l'emittente che inizialmente aveva fissato la riapertura in 100 milioni di euro, ma la forte richiesta ha portato a chiudere su un ammontare totale di 150 milioni di euro. Il bond è stato prezzato a 105 centesimi rispetto a 105,75 del prezzo sul secondario. In pochi mesi Astaldi ha affrontato il mercato del debito per tre volte e ora il nome è ben conosciuto dagli investitori. Per la tipologia high yield, gli investitori sono stati per il 90% esteri e soltanto il 10% italiani. L'allocazione ha premiato la Gran Bretagna con circa il

50%, Germania Svizzera e Lussemburgo 20%, Francia 10%, Italia 6% e altri 10 per cento. Come tipologia di investitori, i fund manager hanno ottenuto il 65% del bond, banche il 10%, hedge fund il 13%, assicurazioni 3%, altri investitori 8 per cento.

Il rating della nuova tranche è simile alle precedenti ed è pari a B1 (Moody's), B+ (Fitch) e B+ (S&P). Tecnicamente speculativo, ossia sotto la soglia di investment grade, il bond ha lo stesso meri-

to di credito dell'azienda: l'ampia liquidità che circola sul mercato premia ancora il rendimento che per le emissioni italiane ha un premio superiore. La tranche addizionale di Astaldi è stata deliberata dal cda lunedì scorso. Le obbligazioni aggiuntive costituiscono obbligazioni senior non garantite dell'emittente e saranno soggette agli stessi termini e condizioni dell'offerta ed emissione obbligazionaria deliberata dal cda di Astaldi il 22 novembre e il 30 novembre 2013 (cedola annuale al 7,125%, con scadenza nel 2020).

In linea con quanto previsto dal piano industriale 2012-2017, i proventi derivanti dall'offerta e dal collocamento delle nuove obbligazioni, secondo quanto si legge in un comunicato, concorreranno a rimborsare parte del debito esistente del gruppo, al fine di diversificare le proprie fonti di finanziamento, e ad allungare la durata media del debito. Obiettivo di Astaldi oltre alla diversificazione c'è l'allungamento della durata media del debito. Di fatto l'azienda non si carica di nuovo debito, ma col bond di fatto cambia la sua «composizione»: meno dipendenza dalle banche, più mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## High yield

● I bond high yield sono caratterizzati da rendimenti elevati, a fronte però di un livello di rischio per i sottoscrittori altrettanto pronunciato. Le obbligazioni high-yield sono connotate da un notevole rischio di insolvenza dell'emittente e per tale motivo le agenzie di rating assegnano a questi strumenti la classe di rating Ba1/BB+ o inferiore che riflettono il pericolo di default o di insolvenza.

